PER UN PIANO A DIFESA DEL CENTRO

# Gli studenti a Portofino

**Sono trecento iscritti alla facoltà di Architettura di Genova - Sotto la direzione di due docenti (i professori De Fiore e Bistagnino) hanno compiuto rilevazioni nel borgo, nelle calate e fra le ville - I risultati dello studio di gruppo saranno consegnati al Comune - "L'iniziativa anticipa la riforma universitaria" dice un insegnante**

*(Dal nostro inviato speciale)*

**Portofino, 23 maggio.**

Trecento studenti della facoltà di Architettura di Genova hanno invaso, questa mattina, Portofino. Il borgo, il porticciolo, le calate, le ville seminascoste tra i pitosfori, cioè tutto quello che può essere definito «centro storico» è stato disegnato e rilevato dagli studenti genovesi, che hanno lavorato sotto la direzione dei due docenti, il professor Gaspare De Fiore, titolare della cattedra di «disegno e rilevamento», e il professor Biagio Bistagnino, titolare del corso di «topografia». Le carte topografiche, con il disegno urbanistico e ambientale, saranno poi consegnate al comune di Portofino dalla facoltà di Architettura il 13 giugno. Oltre ai disegni, gli studenti (i quali sono stati coadiuvati anche da assistenti degli istituti di Botanica e di Geologia) consegneranno agli amministratori di Portofino un documento contenente considerazioni e suggerimenti sui provvedimenti da prendere per salvaguardare l'integrità urbanistica della località turistica più famosa della Liguria.

Per il professor Bistagnino si tratta *«d'una innovazione didattica di grande importanza»*, in quanto 250 dei ventinovemila rilevatori sono «matricole» e soltanto 50 sono allievi del III e del IV anno. Spiega il professor De Fiore: *«Per la prima volta, compiliamo un corso universitario con una "vera" esercitazione pratica. I nostri studenti cominciano a prendere confidenza con il disegno architettonico e urbanistico e a intuire il rapporto fra "progetto" e "struttura". In avvenire, quando dovranno, per le esigenze della loro professione, disegnare un edificio, avranno più chiaro nella mente il "risultato". Non solo: qui non ci si limita a compiere un lavoro meccanico di rilievo. L'agglomerato di case del centro storico di Portofino verrà studiato anche in rapporto alla conformazione geologica del terreno e della situazione ambientale. Noi crediamo che i futuri architetti debbano saper valutare, con rigore, i rapporti fra l'ambiente e le abitazioni»*. Di qui l'importanza dell'impostazione «interdisciplinare» che, come ha detto il professor Bistagnino, anticipa «gli aspetti più innovativi della riforma universitaria»: l'interdisciplinarietà, in questo caso, è rappresentata come s'è detto, dalla presenza dei botanici e dei geologi.

Portofino è la «tappa» più delicata dei lavori della facoltà genovese, ma nei progetti dei docenti, c'è un piano a largo raggio per compiere rilievi del medesimo genere e con la stessa metodologia in almeno altri venti centri storici della Liguria, quali Sanremo, le 5 Terre, Dolceacqua, Zuccarello, Pieve Brunà. E' previsto anche uno «sconfinamento» in territorio piemontese, a Usmate. Si parla anche d'un interessamento della Regione, data la sua competenza in materia urbanistica e di pianificazione del territorio, all'iniziativa dell'Università: per il momento, non si sa ancora, come l'intervento della Regione possa essere strutturato.

Dice il professor De Fiore: *«Sono stato dall'assessore all'Urbanistica, ingegner Sergio Ferrari, il quale s'è mostrato molto interessato al fatto. Quando però ho detto che avevamo oltre trecento matricole, mi ha chiesto se avesse un'idea di quanti avrebbero potuto trovare rapidamente un'occupazione al termine degli studi. Ho risposto che tocca anche alla Regione intervenire per risolvere problemi del genere»*.

I due docenti hanno anche aggiunto di intendere la loro iniziativa didattica come un'espressione di impegno «politico» sia pure in senso lato, cioè, non «partitico». Con esercitazioni come quella compiuta oggi e nei prossimi giorni a Portofino e in altri centri liguri, si cerca di svuotare di contenuto certi vecchi programmi dell'università, per dare una diversa dimensione, più aderente ai tempi in cui viviamo, a facoltà come Architettura i cui iscritti aumentano vertiginosamente e che stanno attraversando un delicato periodo di trasformazione.

**Paolo Lingua**

**Convegno al Rotary**

## Montanelli: "Difesa a oltranza del paesaggio"

**Portofino, 23 maggio.**

*(p. l.)* Per controllare oltre 1180 ettari di bosco (questa la superficie del monte di Portofino) ci sono soltanto sette guardie forestali, per lo più prive di lute antincendi e di ogni altro mezzo tecnico di controllo. L'ente del monte, istituito come «autorità» che controlla ogni decisione amministrativa, non ha neppure i mezzi per coprire le spese ordinarie di cancelleria. Nel contempo premono gli interessi degli speculatori per tracciare strade, in particolare quella ormai famosa «del Pondaco». Troppi interessi, insomma, premono sull'angolo più bello della Liguria.

Questi temi, in termini polemici, sono stati ripresi da Indro Montanelli, ieri sera, nel corso d'una conferenza organizzata a Portofino dal Rotary club del Tigullio. Il giornalista - scrittore è a Portofino da oltre dieci giorni, perché sta girando con una troupe della Rai-tv un documentario a colori sul famoso monte. Montanelli ha affermato che: *«Portofino deve rimanere così com'è. E' già una fortuna che non sia stato rovinato come altre località della Riviera Ligure, come per esempio la vicina Rapallo»*.

Montanelli ha aggiunto: *«E'siste il problema umano dei 117 contadini che abitano nella frazione di San Sebastiano e che sono isolati dal mondo civile. Io credo che sarebbe opportuno costruire, sul genere dei villaggi montani una piccola cremagliera, non una strada, perché dopo la strada arrivano le ruspe e i grattacieli»*.

Il prof. Ardito Desio, conquistatore del K2 e presidente dell'associazione «Amici di Portofino» e il professor Croce, presidente dell'ente del monte di Portofino hanno concordato con la tesi esposta da Montanelli.

## *L'edilizia bloccata a Varazze: proteste*

**Oltre 150 licenze di costruzione aspettano l'approvazione del sindaco - La Giunta non ha ancora presentato al Consiglio il nuovo piano**

**Varazze, 23 maggio.**

*(s. ch.)* L'approvazione, da parte del Consiglio comunale, della delibera sulla regolamentazione delle opere di urbanizzazione a carico degli impresari edili, non ha risolto la delicata situazione del settore. Le oltre 150 licenze edilizie, ferme sul tavolo del sindaco, in attesa della firma dopo aver già ottenuto il benestare degli uffici tecnici e della commissione edilizia, non potranno essere rilasciate entro un tempo relativamente breve. Per quasi tutte, infatti, si attende la presentazione del piano regolatore generale, redatto dall'architetto Gaggero. I gruppi di minoranza, ed in particolare quello comunista, hanno più volte sollecitato la giunta a portare lo studio all'approvazione del Consiglio, che invece ha preso visione soltanto, approvandolo, del piano viario.

Si sperava che la nuova delibera sulle opere di urbanizzazione, sostitutiva della famosa «98», potesse porre rimedio alla situazione edilizia, invece bisognerà attendere ancora. Secondo la nuova regolamentazione, comunque, l'impresario, in caso di licenza edilizia singola, deve impegnarsi a provvedere alle opere di urbanizzazione primaria mancanti (rete fognatizia, strade, servizi essenziali) contemporaneamente alla costruzione oggetto della licenza. Ne viene esentato *«qualora esistano già, in loco»*, opere di urbanizzazione qualitativamente e quantitativamente idonee, soprattutto sotto il profilo igienico e viario *«o quando la loro costruzione sia già stata preventivata dal Comune nei tre anni successivi con una delibera consiliare»*. In caso di lottizzazione di aree a scopo edilizio, il costruttore deve sempre provvedere alle opere di urbanizzazione quando queste manchino o siano insufficienti.

La delibera 98 prevedeva invece che fosse il Comune a costruire le opere di urbanizzazione primaria e che la spesa fosse addebitata, totalmente od in parte, all'impresario stesso della licenza.

## Portinai in sciopero oggi nell'Imperiese

**Sanremo, 23 maggio.**

*(r.a.)* I portinai degli stabili privati della provincia di Imperia, domani scenderanno in sciopero. L'agitazione, alla quale sono interessati non meno di 150 portinai, è stata decisa in concomitanza con le trattative, in corso a Roma, per il rinnovo del contratto collettivo di lavoro. Le rivendicazioni avanzate dalla categoria sono: realizzazione di un salario unico nazionale, da attuarsi attraverso il superamento dei trattamenti attualmente discriminatori tra portiere e portiere.

*«Attualmente lavoriamo anche 14 ore ininterrotte — dice il segretario provinciale della categoria — come nessun altro lavoratore nel nostro Paese»*. Chiedono la corresponsione della retribuzione anche in caso di malattia (ora non esiste) e l'obbligatorietà dell'assicurazione antinfortunistica, la quale causa nei licenziamenti; qualificazione mensilità e riconoscimento dell'80 per cento dell'ultimo salario nella liquidazione. *«Pensate — commenta il segretario — che la liquidazione per un portiere riconosciuta attualmente è di 7 giorni di salario, quelli che siano stati gli anni in cui ha prestato servizio. Siamo certamente l'ultima categoria che avanza delle rivendicazioni che appaiono tanto assurde»*.

*«Se entro la fine del corrente mese non avremo ottenuto alcun risultato i portieri della provincia di Imperia — ha concluso — inizieranno dal 28 maggio uno sciopero ad oltranza»*.

Molti dubbi e polemiche su un progetto

# Il manicomio è rifiutato anche da Finale Ligure

**Come a Pietra Ligure, si ha paura che l'ospedale allontani i turisti - Proposta una soluzione del problema: costruire la clinica nella zona a monte del "Santa Corona"**

*(Dal nostro corrispondente)*

**Finale Lig., 23 maggio.**

Neppure a Finale Ligure si vuole, per motivi turistici, l'ospedale psichiatrico che l'Amministrazione provinciale intende istituire nel comprensorio del Finalese. Nella cittadina rivierasca, inoltre, le dichiarazioni del sindaco di Pietra Ligure, Aldo Morello, secondo il quale *«tale servizio di sanità mentale dovrebbe essere istituito nei pressi del "Ruffini San Biagio" di Finale Ligure»*, hanno suscitato vivaci reazioni di protesta.

*«Dalle affermazioni riportate in questi giorni dalla stampa* — dice il comandante Augusto Migliorini, sindaco di Finale Ligure —, *direi che un ospedale psichiatrico sarebbe veramente utile a Pietra Ligure. Ad ogni modo, se è chiaro che un servizio sanitario di questo tipo è necessario nel nostro comprensorio, è altrettanto evidente che esso deb'essere realizzato in una tranquilla zona dell'entroterra e non già sul litorale, nel pieno centro della zona turistica»*.

Alla proposta di Morello si è opposto anche il cavalier Francesco Marco, presidente dell'Ente ospedaliero Ruffini San Biagio. *«La gestione delle divisioni psichiatriche* — dichiara — *è di totale pertinenza delle Amministrazioni provinciali. Il "Ruffini" è un ospedale generale di zona e come tale comprende solo quattro divisioni principali: medicina generale, chirurgia, pediatria, ostetricia e ginecologia»*. Il suo parere contrasta però, almeno in parte, con quello espresso dal cavalier Carlo Camino, assessore provinciale alla Sanità, nella relazione recentemente fatta agli amministratori e agli operatori turistici di Pietra Ligure.

*«Il Consiglio provinciale* — ha detto infatti — *ha approvato l'istituzione di un servizio di sanità mentale, strutturato in divisioni psichiatriche, ubicate nei vari comprensori del nostro territorio, nelle sicurezze degli ospedali generali e coordinati ad essi mediante opportune connessioni, al fine di poter facilmente ed economicamente usufruire dei servizi delle consulenze specialistiche degli stessi»*.

Il cavalier Camino, tuttavia, ammette che l'ubicazione presso il «Ruffini San Biagio» è tecnicamente impossibile. *«Esso* — prosegue l'assessore *— è arroccato su un fianco di collina con vie d'accesso insufficienti. Bisognerebbe quindi sbancare la collina, costruire altre strade d'accesso, espropriare terreni e costruzioni in una zona residenziale, con un tempo di realizzazione di vari anni»*. –

Nel comprensorio del Finalese (quindici comuni, una popolazione residente di 49 mila 60 abitanti e una superficie di 217 chilometri quadrati) sono inoltre previste altre strutture complementari non ospedaliere, che integrano le divisioni psichiatriche: i laboratori protetti e indirizzo agricolo o industriale che accoglieranno malati cronici in grado di essere gradualmente reinseriti nel contesto sociale produttivo.

Dove potranno dunque essere realizzati i 90 posti-letto indicati dalla Provincia? Non alla colonia «Firetta» di Pietra Ligure, perché, come ha asserito l'assessore Grosso, *«si vorrebbe così cancellare la cittadina dal piano turistico nazionale e internazionale e infliggere alla comunità pietrese una ferita che nel giro di pochi anni la condurrebbe inevitabilmente alla morte turistica»*. Non a Finale Ligure, come ribadisce il sindaco Migliorini, precisando che *«tale opera sociale non deve contrastare la nostra principale attività, il turismo»*.

Una soluzione potrebbe essere quella prospettata dagli amministratori pietresi: istituire cioè la divisione psichiatrica nella zona ospedaliera a monte del «Santa Corona» e facilmente accessibile anche dall'autostrada. A questo proposito è imminente un sopraluogo per l'esame dei terreni.

**s. d.**

Il cav. Francesco Marco e il sindaco Migliorini

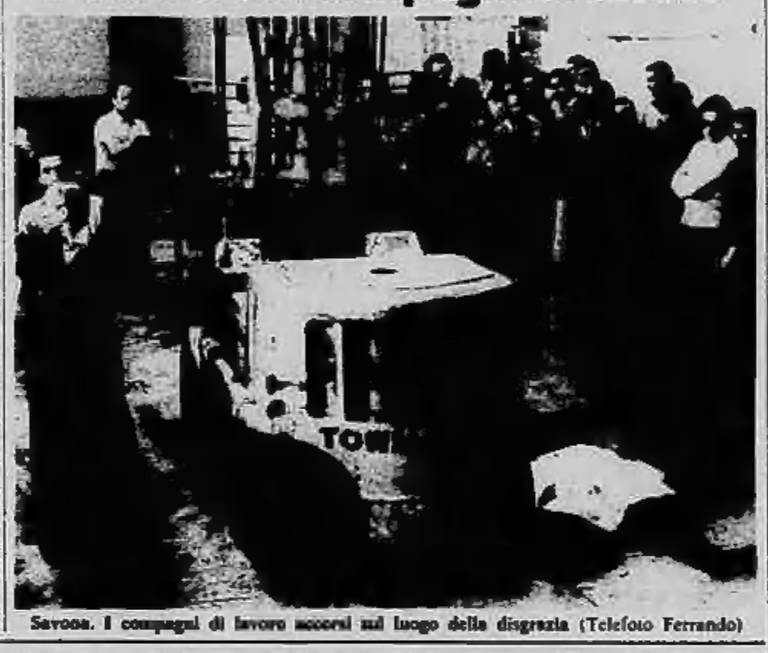
## Gli "stagionali" fanno causa al casinò

**Sanremo, 23 maggio.**

*(r. o.)* Il tribunale di Sanremo ha fissato la prima udienza, per il 27 giugno, di una causa civile che i croupiers avventizi e stagionali del casinò hanno intentato al Comune per ottenere l'assunzione a tempo pieno, come prevede la legge Sullo.

Gli 80 croupiers interessati alla vertenza, si sono rivolti all'avv. Livio Sartore.

## Il dolore dei compagni di lavoro



Savona. I compagni di lavoro accorsi sul luogo della disgrazia (Telefoto Ferrando)

# Portuale travolto ed ucciso a Savona da un carrello nel terminal cellulose

**Era addetto alla pesatura - Stava controllando un camion - Il veicolo, in retromarcia, lo ha schiacciato - Il conducente non ha fatto in tempo a bloccare la macchina - L'attività, in tutte le scale, si è fermata in segno di lutto - I rappresentanti dei lavoratori chiedono nuove misure di sicurezza contro gli infortuni**

*(Nostro servizio particolare)*

**Savona, 23 maggio.**

*(s. ch.)* Un pesatore di porto, Sergio Vogero, di 50 anni, sposato, abitante in via Privata degli Angeli 1, è morto questo pomeriggio sotto le ruote di un carrello elevatore all'interno del nuovo terminal della cellulosa. I compagni della vittima mettono sotto accusa anche il sistema di lavoro per il carico e lo scarico delle merci, che non permetterebbe di attuare sufficienti misure di sicurezza. La tragedia è avvenuta poco dopo le 16. Il pesatore stava effettuando alcuni controlli vicino ad un autocarro con rimorchio. Improvvisamente è stato travolto dal carrello in retromarcia. Le ruote del pesante mezzo gli hanno schiacciato il torace ed il volto, causandone la morte istantanea.

I compagni di lavoro, subito accorsi, hanno alzato di forza il carrello per prestare soccorso al Vogero, ma ormai non c'era più niente da fare. *«Le ruote gli sono passate sopra* — racconta l'autista dell'autocarro —, *ho subito gridato di fermare il mezzo, ma era troppo tardi»*. Sul luogo si sono raccolti tutti i portuali: il lavoro è stato sospeso definitivamente.

I pesatori della compagnia portuale erano addirittura sgomenti. Pur riconoscendo che la fatalità ha avuto una parte determinante nella morte del loro compagno, asseriscono che bisogna predisporre maggiori misure di sicurezza. *«I conducenti dei carrelli* — dicono —, *quando il mezzo è carico procedono senza vedere davanti. Poiché il sedile è fisso, hanno difficoltà anche nel voltarsi quando eseguono la retromarcia. In pratica la loro visuale è limitata ai lati»*.

Sergio Vogero

**Una bracciante a Coldirodi**

## Partorisce a casa sua assistita da due amiche

*(Dal nostro corrispondente)*

**Sanremo, 23 maggio.**

*(r. o.)* Una bracciante marocchina che abita a Coldirodi in via Orazio 18, ha partorito stamane, senza alcuna assistenza tranne quella, improvvisata, di due sue amiche, una bella bambina del peso di tre chilogrammi.

Il parto acquista caratteri d'eccezione anche perché la nascitura si è «presentata» con i piedi. In altri termini si è trattato di un parto podalico, che solitamente richiede il taglio cesareo.

La partoriente, Adelina Di Gennaro, 33 anni, madre di due bambini, di 6 e 3 anni e mezzo, ha avvertito i primi dolori verso la mezzanotte. Il marito, Giuseppe Delle Monache, 36 anni, bracciante agricolo, occupato in una coltivazione di fiori, è corso a chiamare il medico della mutua, dottor Dulbecco, il quale purtroppo, malgrado la tarda ora, era accorso al capezzale di un altro ammalato.

Al bracciante veniva così consigliato di chiamare un'ambulanza della Croce Rossa perché la moglie venisse ricoverata in ospedale. Le lettighe però in quel momento erano impegnate in altri servizi. Mentre il Delle Monache andava alla ricerca di un altro medico, la moglie a casa era assistita da due vicine: la cognata Lucia Di Gennaro, 18 anni, e l'amica Anna Tuttolomi, 44 anni.

## Un fotografo è ucciso da un'auto in galleria

*(Dal nostro corrispondente)*

**Ventimiglia, 23 maggio**

*(s. m.)* Un fotografo di Ventimiglia ha perso la vita oggi in un incidente stradale avvenuto nella vicina città di Mentone. Si tratta di Carlo Alberto Pieri, di 38 anni, nativo di Montecatini, abitante nella nostra città con la moglie.

In appello, era stato condannato a 26 anni

# Processo al "tunisino" che uccise un boss genovese davanti al night

**Nel '69 abbatté a rivoltellate il rivale per avere il predominio sulla malavita**

*(Dal nostro corrispondente)*

**Genova, 23 maggio.**

S'è iniziato questa mattina, presso la corte d'assise d'appello, il processo contro François Basile, il «tunisino» condannato nel settembre del 1971 in primo grado, a 26 anni di reclusione per aver ucciso a revolverate, il 15 ottobre del 1969, il «boss» della «mala» genovese Giuseppe Giamporcaro. Basile è comparso in aula con il fratello Alfredo e «Pepè» Russo, condannati insieme con lui a pene molto lievi. Altri imputati, scarcerati subito dopo la sentenza di due anni fa, non si sono presentati.

L'uccisione di Giamporcaro costituì, quattro anni fa, in pratica, la sconfitta del «clan dei tunisini», una banda feroce e senza scrupoli che aveva cercato di imporre la propria legge sulla malavita genovese, in particolare sui «racket» dei locali notturni e della prostituzione.

L'uccisione di Giamporcaro, avvenuta sul marciapiede del night «Las Vegas» di Sampierdarena, alle 4 del mattino, dopo una furiosa sparatoria, doveva essere la dimostrazione «culminante» della forza della nuova banda immigrata da Marsiglia da alcuni mesi. Invece, la malavita genovese reagì rabbiosamente e collaborò con la polizia per catturare François Basile e i suoi uomini che furono presi in un'abitazione del centro storico in meno di 24 ore.

Basile, durante il processo in assise, si assunse tutte le responsabilità dell'assassinio, scagionando il fratello e gli amici.

Durante la rissa che aveva preceduto la sparatoria con «Pino il calabrese», il «tunisino» aveva riportato una lesione al capo, colpito da una seggiolata. Fu ricoverato in ospedale per un lungo periodo; in seguito alla seggiolata, Basile è stato colpito più volte da svenimenti e da malori. Anche stamani, quando è stato accompagnato in aula, Basile ha dato segni di malessere. Ha strabuzzato gli occhi e quindi s'è accasciato sulla panca, lamentandosi. E' stato condotto all'infermeria del carcere di Marassi e rianimato, quindi, verso mezzogiorno, è stato ricondotto in aula per dare avvio al dibattimento che, dopo le battute preliminari, è stato aggiornato a domani mattina.

Il presidente della corte d'assise d'appello non ha mostrato d'impressionarsi molto al deliquio del «tunisino»: per Basile, infatti, stanno per scadere i termini della carcerazione preventiva.

Non devono infatti passare più di quattro anni di detenzione effettiva prima della sentenza definitiva (che è quella di secondo grado): si sospetta, quindi, che François Basile cerchi di tirare il processo per le lunghe in modo che non sia ultimato entro la presente sessione. Se la sentenza fosse rimandata al prossimo autunno, riuscirebbe a ottenere la libertà provvisoria.

**p. l.**

Maria Luisa Migliari stasera a "Rischiatutto"

# La campionessa di Calice Ligure chiede "avversari più pericolosi"

*(Nostro servizio particolare)*

**Calice Lig., 23 maggio.**

*(s.d.)* Ultime fatiche per Maria Luisa Migliari, la campionessa di «Rischiatutto», che domani sera difenderà per la quinta volta il proprio titolo. Se la simpatica esperta in gastronomia ed enologia dovesse vincere ancora, l'attenderebbe una sola sciarada sui libri, prima della fine stagionale della popolare trasmissione televisiva, il 31 maggio.

*«Nonostante la stanchezza* — ha dichiarato la campionessa — *e il desiderio di riprendere a fare della pratica sportiva e di riaprire il mio ristorante, tenterò di restare imbattuta sino all'ultima, con la speranza di non incontrare avversari decisi a tutto»*.

A Calice Ligure, naturalmente, la schiera dei suoi fans non vuole neppure prendere in considerazione tale eventualità, e sta già allestendo i primi preparativi per un grandioso programma di festeggiamenti in onore di colei che è già stata definita la «Inardi in gonnella».

Maria Luisa Migliari

## Imperia: forse il sindaco ritira le dimissioni

**Imperia, 23 maggio.**

*(b. v.)* La crisi al comune di Imperia, aperta dalle dimissioni del sindaco, Giovanni Parodi, non ha fatto registrare negli ultimi giorni «fatti nuovi» di rilievo. Proseguono, con carattere estremamente riservato, trattative fra gli esponenti dei vari partiti.

Il partito socialista ha reso noto soltanto in queste ultime ore un proprio «documento» deliberato il 17 maggio. Dopo avere identificato i motivi delle dimissioni del sindaco in taluni *«elementi negativi posti in atto dalla socialdemocrazia, o da una buona parte di essa, oltreché in certi aspetti comportamentali, per quanto stimati, assunti nell'ambito stesso del gruppo di maggioranza»*, i socialisti così proseguono: *«Occorre considerare che i tempi di soluzione dei vari problemi non debbono subire ritardi o dilazioni comunque motivate, sia per la necessità obiettiva incombenti sia per un rispetto aperto e leale di uno stile metodologico sempre usato»*.

# Taccuino del lettore

## FARMACIE

GENOVA — Centro: Cavanna, via Porta Soprana 11 r; Borlando, via XX Settembre 3 r; Rinoli, via Interiano 3 r; Cavana, Vico Cavana 22 r; Molori, via Fontanella 12 r; Del Giudice, piazza Dante 27 r. - Principe: Pesonto, via Balbi 31 r; Lagaccio, via Lagaccio 86 r. - Circonvallazione a Monte: Baudana, corso Armellini 29 r; S. Ilario, corso Gino Lisa 34 r. - Circonvallazione a Ponente: Genovese, corso Torino 46 r. - Albaro: S. Girolamo, via De Gasperi 201 r. - Sampierdarena: Bonvicini S. Raffaele, corso Gianelli 201 r; Pescetto, Fruttuoso Imperiale, via Donghi 10 r. - Marassi: Monticelli, via Monticelli 82 r; Carlevaro, via Rolfino 182 r. - Val Polcevera: Barbieri, via Struppa 7 r. - Sestri - Quarto: Crocetta Fiascherino, via 3 Maggio 97. - Quinto - Nervi: Amoretti, via Gioveni 72 r; Nervi, via Cassini 20 r.

SAMPIERDARENA: Bixio, via Cologjno 2 r; S. Gaetano, via C. Rolando 34 r. - Cornigliano: S. Giacomo, via Cornigliano 61 r. - Sestri P.: Moderna Sisti, via Bianchieri 71 r. - Pegli: Negroni, Lungomare 181 r. - Prà: Palmero, via Prà 167 r. - Voltri: Delle Catene, via E. Guala 2 r. - Rivarolo: Carosio, via G. Jori 74 r. - Bolzaneto: S. Francesco, via G. B. Cuneo 42 r. - Pontedecimo: Sartori, p. Pontedecimo 3 r.

Servizio notturno: Principe, via Balbi 31 r; De Ferrari, piazza De Ferrari 24 r; Cavana, vico Cavana 22 r; Ponte Mazzinniano, via XX Settembre 113 r; Genovese, corso Torino 46 r; Ghersi, corso Buenos Aires 79 r; Ormea, via Bonifacio 15 r; S. Sebastiano, via Pisacane 161 r; Oregina, via Napoli 127 r; Europa, corso Europa 676.

CAMOGLI — Arecchi, via Repubblica.

C. MARGHERITA — Penisino, via Pescina.

RAPALLO — Internazionale, prolung. della Libertà.

LAVAGNA — Nuova Barbara, via Roma.

CHIAVARI — Bellagamba, via Martiri Libertà-Lucernoni Zoppi, via Garibaldi.

SAVONA — Farina, via Manzoni 15 r; Paccie, via P. Boselli 24 r; San Francesco, via Serra 20 r; S. Rita.

LOANO — Nuova, piazza Paleiro.

ALBENGA — Comunale, viale Martiri della Libertà; Gasco, frazione Leca.

ALASSIO — Inglese, corso Dante.

DIANO MARINA — Turno di sabato ore 19/5 e sabato ore 20/5: Farmacia al Stare, corso Garibaldi 18.

IMPERIA — Turno da lunedì 28 a lunedì 28 ore 8,30: Manaio, via Cascione 144; Gibelli, via Belgrano 25.

SANREMO — Giambondi, piazza Colombo 1.

BORDIGHERA — Ugolini, corso Italia 29.

VENTIMIGLIA — Monni, via Cavour 136.

## MERCATI

SANREMO — Fiera di ieri: Bacchetta ex. 2000-2300; Baccarà I 1000-1300; Lara ex. 1600-2000; Lara I 1000-1200; Regina ex. 800-1700; Romantica ex. 800-1000; Romantica I 300-400; Interflora ex. 1600-2000; Super Star ex. 600-1000; Super Star I 300-400; Ardore ex. 1000-1500; Carina ex. 800-900; Sonia e Maria ex. 1600-2000; Corsi Varie 300-350; Rose e fiore medie Biancheri 300-400; Cartai 200-300; Cerci, Zerbo, Orange 300-400; Miss Junior-Prominente 400-600; Verzuoli-Belinda 400-500; Generosa 150-200; Garofani: Fin bianco 2000-2300; Slim ex div. 1000-1500; Slim grandi 1500-2000; Bianchi com. 500-1000; Bianchi prog. 2300-3500; Rossi com. 800-1500; Rossi prog. 2000-4500; Rose comuni 500-1000; Rose prog. 1500-2500; Gialli div. 300-1000; Gialli prog. 2000-2500; Altre var. 800-1000; Var. prog. 2000-4000; Gambini 200-600. Varie ornamentali: Asparagus Pianosus 1 1800-2000; Asparagus Sprengeri 1 1500-1800; Masserini Cambodia 1000-1500; Calle ex. 800-1200; Calle I 400-500; Floricalli 800-1000; Fresie gli. 400-600; Gerbera ex. 300-500; Gladioli ass. 1000; Iris ass. 400-600; Lilium Long. 1000; Lilium Tigr. 1000; Margherite bianche singole e gialle 400-500; Margherite bianche americane 500-600; Strelitzie ex. 3000-4000; Strelitzie I 2000-2500; Cavalieri 350-500; Colvilei rosa 600-800; Cincalni 80-120; Iulia 100-150; Primavere 120-150.

Fiere e mercati oggi a: Cairo Montenotte, Finale Ligure, Mioglia, Noli, Aprilale, Bordighera, Dolceacqua, Imperia, Triora, Busalla, Cogoleto, Lavagna, Mignone, Rapallo, Monterosso al Mare, Sarzana.

## BORSA DI GENOVA

Chiusura di ieri dei principali titoli azionari (fra parentesi la chiusura precedente): Mediobanca 88.500 (88 mila); Fiat 3350 (3160); Sic 2875 (2950); Ind. Agricole 1965 (1990); Generali 82.200 (79.900); Ras 89.000 (88.100); Nav. Alta Italia n. q. (n. q.); Atlanta priv. n. q. (n. q.); Vetrocoke 2169 (2165); Viscosa priv. 1425 (1380); Italcem. n. q. (994); Assicurazioni 650 (650); Fiat 2938 (2895); Fiat priv. 1930 (1908); Olivetti 1480 (1450); Olivetti priv. 1930 (1841); Eridania 2070 (2060); Ind. Zuccheri 2650 (2600); Montedison 270½ (267½); Zucch. Romane Zuccheri 427½ (427); Zucch. Bernado 1630 (1500); Eserc. Molini 501 (501); Mira Lanza n. q. 198.500); Italiana 1065 (1025); Anic 1003 (959); Rumianca 890 (885); Acqua 6130 (6400); Pirelli SpA 1640 (1573).

Caravella "Ai pesci vivi"

pesci del golfo
aragoste vive
frutti di mare e tutto ciò che vien dal mare.

Giardini Vittorio Veneto 1 telef. 88.982 SANREMO

Fai bene i tuoi conti spendi bene il tuo denaro associati all'automobil club Savona

Per i soci A.C.I.
— polizza antifurto valore dell'autovettura
— soccorso stradale
— sconto sui carburanti
— servizio creditauto
— servizio cessione auto
— servizio turistico

e da questo mese benzina self-service 24 ore su 24 presso il nuovo distributore di via Nizza a Savona.

### Evitata la paralisi in Comune

# Il sindaco di Sanremo afferma: "Niente crisi„

**Deve risolvere il problema degli incarichi amministrativi - Una riunione per stabilire la data della prossima seduta consiliare - L'atteggiamento dei comunisti**

*(Dal nostro corrispondente)*

Sanremo, 23 maggio.

Il sindaco Piero Parise è tornato oggi da Roma. Il suo primo pensiero è stato quello di esaminare l'organigramma riguardante la distribuzione degli incarichi amministrativi del comune; ciò in relazione alla rinuncia della delega da parte dell'assessore Roberto Lardera, avvenuta ieri. Dalle prime indiscrezioni pare che il sindaco abbia intenzione di sovraintendere, per il futuro, direttamente all'attività dell'assessorato ai Lavori Pubblici e di affidare, invece, la delega del turismo e delle manifestazioni ad altro assessore che non sia Napoleone Cavaliere, o più semplicemente a un consigliere comunale comunque appartenente alla dc.

Egli infatti, invitato sabato scorso dal comitato direttivo del gruppo dc, al quale appartiene, a dare una risposta in merito alla possibilità di affidare o meno nuovamente la delega al Turismo all'assessore Cavaliere, il sindaco ha informato, prima di recarsi nella capitale, il presidente del comitato onorevole Revelli che il comportamento adottato dal Cavaliere durante questi ultimi mesi non è stato tale da ripristinare quella fiducia che era venuta a mancare durante il periodo dei festival, quando, d'autorità, lo rimosse dall'incarico. Perciò il sindaco avrebbe espresso la volontà di non affidare nessun incarico all'assessore Cavaliere, tanto meno quello che si occupa di turismo.

Questa sera in merito alla persona cui potrebbe venire affidato il delicato e importante compito di dirigere «il turismo» a Sanremo, sono stati ripetuti alcuni nomi. Eccoli nell'ordine di maggiori probabilità: il consigliere comunale Borga, l'assessore Pippione, la consigliere Lina Lanteri e l'assessore Egidio Lupi.

Tutto come prima, dunque? E' stata prospettata al sindaco la possibilità che la clamorosa decisione dell'assessore Lardera possa segnare l'inizio di una crisi comunale: *«Quale crisi!* — ha esclamato — *se necessario raddoppierò il mio impegno di civico amministratore. Del resto i miei 38 anni me lo consentono. Se mai si deve parlare di "crisi di deleghe", la cui distribuzione, non va dimenticato, compete esclusivamente al sindaco. Ma per risolvere questo genere di crisi basta dunque compilare un semplice nuovo atto amministrativo. Tutto qui».*

Molto più polemico il segretario sanremese della dc, avvocato Aldo Ferraro: *«Le deleghe non sono patrimonio personale degli assessori* — ha detto — *ma appartengono al partito che le concorda con gli altri partiti convergenti al momento in cui viene formata una maggioranza amministrativa. Poi le affida con piena fiducia al sindaco. E' assurdo parlare di crisi* — ha soggiunto — *in questo momento nessuno la vuole, nemmeno i partiti d'opposizione. La dc nella sua posizione di partito di maggioranza relativa eviterà in tutti i modi che si creino anche soltanto i presupposti di una crisi. La città, ora come non mai, ha bisogno di amministratori che portino a termine alcuni tra i più importanti problemi la cui soluzione è imminente. Posso assicurare che la situazione è seguita non solo dalla segreteria locale, ma anche da quella provinciale e centrale del nostro partito. Mi rammarico infatti* — ha concluso — *che l'assessore Lardera non abbia informato alcun organo politico del suo partito della grave decisione che aveva intenzione di prendere. Questo confermerebbe, qualsiasi siano le ragioni che l'hanno consigliato, che si tratta di semplici reazioni personali che non devono, comunque, pesare negativamente sugli interessi della collettività».*

Il gruppo comunista si è inserito nella polemica, di pretta marca democristiana, invocando l'immediata convocazione del consiglio comunale perché vengano dibattuti tutti gli argomenti più urgenti, come il rinnovo della commissione amministratrice dell'azienda municipalizzata dell'acquedotto e dell'energia elettrica; i trasporti pubblici; il servizio di nettezza urbana e i criteri per la revisione del piano regolatore. Questa sera tutti i capi gruppo della maggioranza si sono riuniti proprio — allo scopo di evitare una pericolosa paralisi della vita amministrativa cittadina — per stabilire la data del consiglio comunale. In quell'occasione il sindaco procederà alla distribuzione delle nuove deleghe.

**Renato Olivieri**

L'avv. Aldo Ferraro

**Presentato il progetto**

## Quattro grandi arterie per attraversare Genova

Genova, 23 maggio.

*(p. l.)* Quattro nuove arterie che costituiranno un complesso sistema di «tangenziali» per attraversare velocemente Genova saranno realizzate, in tempi abbastanza brevi, da una società per azioni controllata per il 51 per cento dall'Iri e per il 49 per cento da Enti cittadini (Comune, Provincia e Cassa di risparmio).

Il costo complessivo dell'opera è previsto nell'ordine dei 25 miliardi: per chi si recherà fuori città, il pedaggio autostradale sarà aumentato dalle 50 alle 100 lire, mentre per i tragitti cittadini il percorso sarà completamente gratuito. Il progetto è stato presentato oggi a Genova.

Due arterie saranno realizzate nel Ponente cittadino.

A Levante è prevista la prosecuzione della sopraelevata dalla Foce, di fronte al palazzo della Fiera sino alla Pedemontana, la grande strada che unisce il quartiere di San Martino a Nervi.

Infine, la quarta opera sarà la strada in sponda sinistra del torrente Bisagno, lunga 5 chilometri e mezzo che si aggancerà allo svincolo autostradale di Staglieno.

## I campioni dei rallies di Finale

Finale Ligure. La scuderia «Finauto corse» sarà impegnata domenica in tre competizioni. A Varano, in provincia di Parma saranno in gara Duilio Truffo e Gian Franco Brancatelli; ad Ivrea, Cavanna, Bonora, Bianco Zunino e Mattio parteciperanno al campionato italiano rally; alla Sulvio Bormio correranno Rocca, Marsiaire e Figini. Il presidente del sodalizio, dr. G. Luigi Fighini, si è detto soddisfatto dei risultati sinora conseguiti ed ha dichiarato che prevede per domenica nuovi successi dei suoi colleghi piloti. Nella foto, il portacolori finalese Cerisola al rally di Imperia

### La salvezza della squadra è "appesa ad un filo„

# Il Pietra Ligure (morale a terra) spera di riuscire ad evitare la retrocessione

**Dopo la sconfitta con il Quezzi la situazione si è fatta più grave - Preoccupato dello scoramento dei giocatori, il direttore sportivo Bergallo dice: "Speriamo che riescano a reagire"**

*(Dal nostro corrispondente)*

Pietra Ligure, 23 maggio.

*(s. d.)* Con la sconfitta interna, subita ad opera del Quezzi Lanegatti, il Pietra Ligure ha visto avvicinarsi minacciosamente lo spettro della retrocessione.

Cinque squadre, infatti, sono rimaste a lottare per la salvezza, a quattro punti dalla quota tranquillità (27 punti) a cui si trovano Argentina e Sant'Agostino.

Pietra Ligure e Quezzi (23), Lavagnese (22) e Valdellora (21), con un incontro da recuperare) e l'ormai spacciata Sestrese (10), chiudono la graduatoria. *«La salvezza del Pietra Ligure* — commenta il direttore sportivo della società biancoazzurra, Gino Bergallo — *è appesa ad un filo. Esiste infatti ancora qualche possibilità solo se dovessero verificarsi due circostanze a noi favorevoli: la non retrocessione dalla quarta serie del Lerici, che riserebbe a quattro il numero delle squadre in retrocessione nel nostro campionato di promozione, e la fusione di Pontedecimo e Levante, che libererebbe un posto».*

All'ottimismo e alla fiducia che hanno preceduto l'incontro chiave con il Quezzi, però, è subentrata, in seno alla squadra, una fase di demoralizzazione e di scoramento. *«Speriamo che riescano a reagire* — aggiunge Bergallo —: *domenica ci attende la Sestrese, un campo dove non è impossibile cincere. Inoltre, anche se parrebbe un'affermazione paradossale, ritengo che il Pietra Ligure sia avvantaggiato dal fatto di dover disputare tre incontri su quattro in trasferta: i giocatori, infatti, e lo hanno dimostrato domenica, patiscono il proprio pubblico. Al Comunale, tuttavia, dovremo affrontare la Lavagnese, una diretta rivale».*

Quello che doveva essere per i biancoazzurri un tranquillo campionato di centroclassifica, sta dunque tramutandosi in una disfatta, ad onta degli acclamati acquisti estivi.

*«Forse stiamo pagando le conseguenze di una preparazione approssimativa»*, conclude mestamente Bergallo.

## Tornei internazionali di basket a Loano

Loano, 23 maggio.

*(p. m.)* Il calendario delle iniziative estive, varato in questi giorni dall'Azienda di soggiorno, prevede lo svolgimento di due manifestazioni internazionali di pallacanestro. Dal 20 al 22 luglio si disputerà il torneo internazionale maschile «Trofeo delle Palme» giunto alla dodicesima edizione. Vi partecipano generalmente quattro tra le migliori formazioni europee e statunitensi, ma i dettagli organizzativi sono in via di definizione.

Dall'1 all'8 agosto, è in programma anche il campionato europeo femminile di basket con una larga partecipazione delle rappresentative dell'Europa orientale. Il campionato si disputerà in due gironi con incontri a Loano e a Sanremo.

Numerose anche le manifestazioni dedicate ad altri sport. Motonautica: la 100 chilometri il 29 giugno e il campionato nazionale il 15 luglio. Le due gare sono riservate alla classe SL 350.

Vela: Regata nazionale, classe 4,70 dal 21 al 23 giugno e classe Optimist 25-26 agosto. Il Raid di Chiavari, Loano-Chiavari classe Yor, 8-9 settembre, Campionato ligure classi f.d. e Soling 21 e 23 settembre.

Il Torneo internazionale bocciistico a quadrette è stato messo in programma per il 18 e 19 agosto; il 2 settembre una gara nazionale di pesca.

### Le delusioni della 1ª squadra

# Riscatto dei giovani per l'Imperia calcio?

**Le maggiori soddisfazioni ai tifosi vengono dalla formazione "allievi" e da quella "juniores", in gara per il campionato regionale**

*(Dal nostro corrispondente)*

Imperia, 23 maggio.

*(b. v.)* Imperia, delusa quest'anno dalla propria prima squadra, sta trovando ampie soddisfazioni nelle proprie squadre giovanili, entrambe sulla soglia della possibile conquista del titolo di campioni liguri nella categoria «Allievi». Ad una sola giornata dal termine quattro squadre sono a pari merito, con cinque punti; ma i ragazzi nero azzurri hanno il miglior quoziente reti: se vinceranno domenica ad Imperia nell'incontro che li opporrà agli spezzini — con inizio alle 14,30, prima della partita della squadra Moschettieri — il titolo sarà loro aggiudicato.

Situazione quasi identica, anche se un po' più difficile, per gli «juniores» in testa alla classifica, con cinque punti assieme ai ragazzi del Savona, con un miglior quoziente reti, ma che hanno ormai disputato tutte le partite. Se i ragazzi nerazzurri, che giocheranno domenica a Chiavari contro l'Entella, sapranno strappare almeno un pareggio, il titolo di campioni liguri è sicuro.

Per fortuna, con il termine della squalifica di Cuccureddu e Ronco, e con il ricupero di Benedetto e Boido, oltreché di Turra, la prima squadra potrà fare a meno dei «rinforzi» Panizzi e Gazzano, che dovrebbero giocare con gli juniores, e di Ottonello, pedina di estremo valore per i ragazzi.

A proposito di Panizzi, acquistato lo scorso anno dai Carlin Boys di Sanremo dietro suggerimento di Rao, corre voce di una grossa proposta di acquisto da parte del Napoli, che sarebbe chiesto una cifra molto rilevante: per il suo «collaudo» definitivo Panizzi sarebbe stato invitato a partecipare, con una squadra italiana, ad un torneo intereuropeo per ragazzi che si svolgerà in Germania con le rappresentanti di otto nazioni, fra le quali anche Russia, Olanda, Cecoslovacchia.

Panizzi, che non ha ancora compiuto 18 anni, è considerato uno dei migliori elementi nerazzurri: la sua eventuale valorizzazione, oltreché estremamente benefica per le casse dell'Imperia è soprattutto un premio per chi ha creduto in lui come l'allenatore giovanile Rao, il dirigente Dagnino e tutti gli altri.

Nel settore della prima squadra una sola novità: la quasi sicura rinuncia al portiere Lorenzetti che, pur avendo scontata la squalifica, non sarà in campo domenica.

Lorenzetti è considerato uno dei giocatori più vendibili, anche se ha dimostrato di essere uno dei migliori portieri della serie D. L'Imperia, vista le buone prove fornite da Jannicelli, intende provarlo fino in fondo per riconfermarlo anche per il prossimo anno.

E' stato infine chiarito, sempre nell'ambito della polemica in atto per la scelta di un allenatore, che Turra, anche se non dovesse superare gli esami di Coverciano per ottenere il titolo di allenatore di seconda categoria, potrebbe ugualmente dirigere una squadra di serie D. Tale possibilità gli è offerta dal fatto di essere regolarmente iscritto ai corsi per allenatore ed è valida per un biennio.

## Ventimiglia: convegno sui problemi urbanistici

Imperia, 23 maggio.

*(b. v.)* La sezione ligure dell'Istituto nazionale di Urbanistica, diretta dall'architetto Bruni Gabrielli (estensore del piano regolatore del comune di Imperia) ha indetto per i giorni 25-27 maggio, nel salone comunale di Ventimiglia, «un corso residenziale inteso a promuovere — afferma la relazione introduttiva — un dibattito sugli aspetti socio-economici ed urbanistici della provincia di Imperia, con particolare evidenza per i problemi della casa e della occupazione».

Si avranno relazioni introduttive dagli architetti Gabrielli, Maria Berruti, Queirolo, Dho, Semeria e dai dottori Valentino Gandolfi, Francesco Rum e Franco Pullia.

Parranno spunto i dibattiti per analizzare «alternative dello sviluppo economico e prospettive strategiche e livello politico».

### Giovane di Dolcedo in corte d'assise a Imperia

# Portò su una nave da guerra volantini pacifisti: processo

**Fu sorpreso da una sentinella mentre deponeva sul cacciatorpediniere "Intrepido" scritti di don Milani - Respinta una eccezione di incostituzionalità del procedimento**

*(Dal nostro corrispondente)*

Imperia, 23 maggio.

*(b. v.)* Una sessione straordinaria della corte d'assise di Imperia sarà tenuta nei primi giorni del prossimo giugno. Sarà processato un dottore in Economia e commercio, Giovanni Quaranta, 24 anni, abitante a Dolcedo di Imperia. E' imputato di istigazione aggravata di militari a disobbedire alle leggi.

Il processo si era già iniziato nella primavera del 1971 ma era stato rinviato perché la corte, presieduta dal dottor Pietro Garavagno, aveva dichiarato «non manifestamente infondata» una eccezione di incostituzionalità dell'art. 266 del codice penale, in relazione all'art. 21 della Costituzione che era stata avanzata dai difensori, avvocati Bruno Segre, di Torino e onorevole Giuliano Vassalli, di Roma. Tale dubbio era stato fatto proprio anche dal p.m., dottor Antonio Penco.

I fatti, che hanno portato Quaranta sul banco degli imputati, avvennero nel luglio del 1970, quando egli, allora ancora studente universitario ed aderente ad un movimento non violento per la pace, venne sorpreso ed arrestato dalle autorità militari a bordo del cacciatorpediniere «Intrepido» ormeggiato nel porto di Imperia Porto Maurizio. Egli era stato scorto da un marinaio di guardia mentre deponeva un opuscolo di don Pietro Milani «L'obbedienza non è più una virtù» in un ripostiglio della nave; Quaranta aveva con sé un borsa di cuoio nella quale venne rinvenuto altro materiale stampato considerato antimilitarista.

Giovanni Quaranta

Interrogato, il Quaranta dichiarò di non avere volontariamente deposto l'opuscolo incriminato nell'angolo in cui venne trovato: esso gli era involontariamente scivolato dalla borsa. La corte d'assise, nel suo primo procedimento, non entrò tuttavia nel merito di tale fatto contestato al Quaranta ma sul principio che da esso derivava: occorreva stabilire — fu argomentato — fino a che punto il diritto alla piena manifestazione del proprio pensiero, tutelato dall'art. 21 della Costituzione italiana, è compatibile con l'articolo 266 del codice penale. Questo tende a prevenire e reprimere quei fatti che, minando anche solo potenzialmente — come nel caso di Quaranta — la disciplina militare, si rivelano, come disse il pm dottor Penco, pericolosi tanto per la difesa delle istituzioni ordinamentali militari quanto per il rispetto dell'ordine interno giuridicamente costituito».

La Corte Costituzionale ha ora determinato la piena costituzionalità dell'articolo 266 del codice penale: la prima udienza del processo è stata stabilita per il prossimo 9 giugno.

**Condannato a Savona**

## Oltraggiò l'ufficiale giudiziario: 6 mesi

Savona, 23 maggio.

*(s. ch.)* Il tribunale di Savona ha condannato Dario Sabatini, di 43 anni, abitante a Varazze in via Piave 94, a 6 mesi e 10 giorni di carcere per oltraggio e minaccia a pubblico ufficiale. L'episodio, che ha dato origine al processo, avvenne il 23 giugno del 1971. L'ufficiale giudiziario della pretura di Varazze, Gaetano Carducci, si recò nell'abitazione del Sabatini per eseguire un pignoramento. Il Sabatini, infatti, era debitore di circa 32 mila lire a una compagnia di assicurazioni. Secondo l'accusa, avrebbe oltraggiato e minacciato il vicecomandante dei vigili urbani, Giuseppe Giorgis, e la guardia Cristoforo Franzone, che avevano accompagnato l'ufficiale giudiziario nel corso del pignoramento.

Dario Sabatini è stato giudicato in contumacia. Nel corso degli interrogatori resi in precedenza si era difeso asserendo di non avere oltraggiato il Giorgis e il Franzone, ma di avere solo imprecato all'indirizzo dell'assicurazione.

### La tragedia in un alloggio d'un funzionario di Savona

# Il ricordo del fratello suicida l'ossessionò: si è tolta la vita

**E' una studentessa universitaria di 26 anni: a letto s'è tagliata le vene e ha atteso la morte - Non ha lasciato messaggi - Il cadavere scoperto dalla madre**

Savona, 23 maggio.

*(s. ch.)* Una studentessa universitaria di 26 anni, Ornella Percopo, si è uccisa questa mattina nel suo letto, tagliandosi le vene. E' la figlia di un funzionario in pensione dell'intendenza di finanza, il dottor Pasquale Percopo, e di una insegnante, Vera Marchini. Otto anni fa l'unico fratello, della giovane Aldo, anch'egli di 26 anni, s'era ucciso con il gas, nella nicchia dello stesso alloggio, in via San Lorenzo 3/8. Non si conoscono i motivi che l'hanno spinta a togliersi la vita. I suoi genitori non hanno saputo fornire indicazioni che possano far luce sulla tragedia. Si sa, comunque che la studentessa, da tempo ammalata di nervi, era stata curata anche in una clinica specializzata della Svizzera: è certo che aveva subito un violento trauma psichico per la morte del fratello e vissuto giorni di angoscia.

Ornella Percopo

E' stata la madre della giovane a trovarla priva di vita nel letto della sua camera, immersa nel sangue. I genitori di Ornella erano usciti presto, lasciandola sola in casa. E' rientrata per prima la madre, che non si è preoccupata eccessivamente di non veder comparire la figlia, abituata a dormire fino a tardi. Quando ha spalancato la porta della camera, si è presentato ai suoi occhi uno spettacolo straziante: Ornella giaceva sul letto insanguinato. La studentessa si è tagliata le vene all'altezza dei polsi e del gomito, poi ha atteso la morte. Non ha lasciato biglietti di addio, per spiegare il suo gesto. Nei giorni scorsi il suo comportamento si era mantenuto normale. Qualche giorno fa, anzi, aveva telefonato a un'amica chiedendole consigli per poter svolgere incarichi di insegnante supplente.

Bruna, alta circa un metro e 65, Ornella Percopo era una bella ragazza. Aveva frequentato il liceo classico «Gabriello Chiabrera», poi si era iscritta alla facoltà di legge dell'università di Genova, che frequentava. *«Era una ragazza simpatica, estroverso, a cui piaceva lo sport* — dice un'amica, Nadia Sguerso —, *aveva fatto pallavolo, lancio del peso e lancio del disco. Nei giorni della morte del fratello si era però chiusa in un dolore cupo, che non riuscirà ad esternare, quasi fosse rimasta impietrita da quanto era successo. Ricordo che era ossessionata dal fatto di non riuscire a spiegarsi i motivi del suicidio di Aldo».*

Quell'episodio ha lasciato tracce indelebili nella psiche di Ornella. Fu lei a scoprire il cadavere del fratello, nella cucina. Il giovane aveva deciso la morte dopo aver aperto il gas del fornello. Frequentava il secondo anno di fisica all'università di Roma, era uno studente modello.

### Condannato in tribunale a Imperia

# Prometteva "omaggi„ per truffare: tre mesi

*(Dal nostro corrispondente)*

Imperia, 23 maggio.

*(b. v.)* Il tribunale di Imperia ha condannato a tre mesi e 16 giorni di reclusione, 26 mila lire di multa e pagamento delle spese processuali Vincenzo Ronghi, nativo di Lecce, residente a Napoli, per truffa ai danni di un pensionato della Previdenza sociale. Giulio Terzano, abitante a Imperia, via Fanny Roncati Carli 21. I giudici hanno assolto, per insufficienza di prove, dall'imputazione di falso in cambiale, la figlia di Terzano, Caterina, 53 anni.

Circa un anno fa il Ronghi si presentò in casa del Terzano dichiarando di agire a nome dell'Istituto di previdenza sociale. E' stato detto — e ripetuto in udienza — che si trattava di un'operazione di routine. Il Ronghi infatti non negò di avere raccolto i Terzano, mentre questi sono stati ferrei nella loro dichiarazione: la Caterina Terzano ha dichiarato di non essersi resa conto di sottoscrivere una cambiale in bianco a favore del padre, di cui non conosceva l'importo.

Per il pagamento, non avendo i Terzano denaro liquido, Caterina Terzano firmò alcune cambiali in bianco a nome del padre. Giulio Terzano ha difeso la donna: *«Fui io a dirle di firmare. Ho la vista debole e la mano che trema».*

Trascorso qualche giorno i Terzano furono presi dal dubbio sul valore della merce ricevuta e sul fatto che le cambiali erano state firmate in bianco, senza la indicazione dell'importo. Fatto un accertamento presso un negozio risultò che il valore delle coperte non superava le 19-20 mila lire.

Dopo una denuncia all'autorità giudiziaria, il Ronghi venne rintracciato, e venne anche ricostruita la sua scorribanda specializzata in questo tipo di vendite a domicilio. In udienza l'uomo ha negato di avere raggirato i Terzano, mentre questi sono stati fermi nelle loro dichiarazioni: la Caterina Terzano ha dichiarato di non essersi resa conto di sottoscrivere una cambiale in bianco a favore del padre, di cui non conosceva l'importo.

## GENOVA

ARISTON - Quando Mamma urlò dalla tomba. Ore 15-23.
ASTORIA - Ultima tappa a Parigi.
CENTRALE - Le farfalle sono libere. Ore 15-22.
CORSO - Inferno sinistro di Pinocchietto.
DUCALE - La violenza e il suo forte. Ore 15-23.
IMPERIAL - Ultimo tango a Parigi.
LUX - Ma che razza di amici. Ore 15-23.
PLAZZO - Il dittatore dello Stato libero di Bananas.
ROMA - Quasi inconsolabili.
SAVOIA - Cercasi e sostituisci.
SMERALDO - Il fascino discreto della borghesia.
SUPERCINE - Lupin, inferno per un dollaro solo.
VERDI - Le amiche.
VITTORIA - Le amare cose fragili non finiscono mai.
3 Lumberjacks e Lisa.
BAFALLO - Un kung fu matto della cordillera.
CORALLO - L'isola misteriosa e il capitano Nemo.
FRANCESCO - Il silenzio si fece sentire sulla strada.
MARGHERITA - Le delizie di una vergine.
MODERNO - Il grande duttatore.
NAZIONALE - Il grande amore di Lucia.
PRINCIPE - Il grande amore di Lucia.
SAN MARCO - Il grande amore di Lucia.
SAN SPIRITO - Il grande amore di Lucia.
SAN SIRO - Il grande amore di Lucia.
SAN TEODORO - Il grande amore di Lucia.
SAN VINCENZO - Il grande amore di Lucia.
SAN VITO - Il grande amore di Lucia.
SAN VITO - Il grande amore di Lucia.
SAN VIT